

LEGIONE " F. AVALLONE "

COORTE DI TERNI

VINCOLO IDROGEOLOGICO  
COMUNE DI OTRICOLI

( R° DECRETO 30 DICEMBRE 1923 N°3267 )

RELAZIONE

Terni - Ottobre 1940 XIX

## P A R T E   P R I M A

GENERALITA' = Il territorio del Comune di Otricoli ha una superficie di Ha.2935 (ivi compresa la Frazione di " Poggio ") ed è situato nel bacino imbrifero del Fiume Tevere ( Sottobacino del Torrente Aja di Otricoli)

In detto territorio esistono zone in condizioni idrogeologiche tali per cui necessita provvedere alla applicazione del vincolo ai sensi dell'art. 1 del R.D. 30 - 12 - 1928 N.3267

CARATTERE DEL TERRITORIO = Il carattere prevalente del territorio è di bassa collina poichè i terreni si mantengono in massima su quote da 150 a 250 m.-Solo il 25 % è costituito da zone collinari (Poggio) e il 10 % da zone di pianura ( pianura Teverina ).

PLASTICA DEL TERRITORIO = Il Comune è attraversato da una dorsale che da quota 54 a Sud sale a quota 192 all'estremo Nord - Est (Casa le Camere) per poi volgere ad arco verso ovest limitando i due bacini dei fossi Aja e Vallefreda.- Sulla sommità di detta dorsale corre la Statale Flaminia.-Il versante est ( verso il torrente Aja ) scende abbastanza ripido mentre il versante Nord si distingue nettamente in due parti;la prima compresa fra la Flaminia e l'arco formato dal fosso Vallefreda è tutta a carattere collinare scendente, con discreta pendenza, verso sud;l'altra, compresa fra il Tevere e l'abitato di Otricoli è formata quasi totalmente dalla pianura teverina.-

Nella frazione di Poggio il territorio è formato dalle colline scendenti sul fosso Aja che, serpeggiando attraversa da Ovest ad Est la frazione stessa.

NATURA DELLE ROCCE = Ad eccezione della zona costituente la frazione di "Poggio" formata da calcari bianchi e massicci, l'altra parte del territorio di Otricoli è formata da argille e conglomerati del pliocene marino.-

PROPRIETA' MINERALOGICHE E FISICO-CHIMICHE DEL TERRENO

In dipendenza della loro natura predominano le argille giallastre, unite spesso a conglomerati non compatti di sabbia e ciottoli.- Tali terreni sono soggetti ad erosioni e dilavamenti.- Nella zona collinare di Poggio i calcari si presentano compatti e protetti dal bosco che vi vegeta rigoglioso.-

REGIME IDRICO = Nei riguardi idrici il territorio del Comune si divide in due zone: una, (formante gran parte del sottobacino torrente Aja di Configni) prettamente torrentizia soggetta a piene improvvise con trasporto di materiale solido ed in sospensione ed a lunghi periodi di magra; l'altra (ad Ovest della Nazionale Flaminia) il cui regime idrico è determinato dall'attività del Tevere che nei periodi di massima piovosità invade spesso la pianura circostante lasciandola invece arida e asciutta per i rimanenti periodi dell'anno.-

SUPERFICIE E COLTURE - L'estensione complessiva del territorio comunale è di Ha. 2935 la quale si presenta ripartita tra le seguenti qualità di coltura. -

ORDINAMENTO PRODUTTIVO ATTUALE

QUALITÀ di COLTURA	Superficie in Ha. di proprietà				
	Stato	Comune e Provincia	Enti	Privati	Totali
Boschi di alto fusto	-	30	384	148	562
" cedui	-	-	46	200	246
Pascoli, cespugliati alberati e nudi	-	28	108	90	226
Incolti Produttivi	-	-	2	8	10
" sterili	-	-	2	-	2
Prati alberati e nudi	-	-	-	24	24
Seminativi e colture legnose	-	-	74	1495	1569
Improduttivi (acque, strade ecc.)	90	30	15	161	296
	90	88	631	2126	2935

La ripartizione percentuale tra le varie categorie di proprietà è la seguente:

Stato.....	3,09 %
Comune e Provincia.....	2,99 %
Altri Enti.....	21,49 %
Privati.....	72,43 %
e quelle tra i principali tipi di coltura	
Boschi.....	27,53 %
Pascoli.....	7,70 %
Seminativi e colture legnose specializzate...	53,45 %
Improduttivi ed incolti.....	11,32 %

L'agricoltura è abbastanza sviluppata ed i terreni ben tenuti. - I boschi interessano la frazione di Foggio e la collina <sup>fra</sup> il fosso Vallefredda e la Statale Flamignia. Le essenze che predominano sono il Pinus Halipensis, la Quercus Robur e la Quercus Ilex. - Detti boschi trovansi in gran parte in cattive condizioni di vegetazione per i passati irrazionali sfruttamenti. -

La proprietà è in massima parte di privati, ma abbastanza estesa e anche quella degli enti. -

VINCOLO IDROGEOLOGICO - La presenza nel territorio di numerose zone argillose soggette a dilavamenti smottamenti e frane, nonché l'apporto solido dei torrenti provenienti dalle nude zone calcaree e che si ripercuote con danno sensibile sul regime idrico del fiume Tevere, fanno sì che esistano in atto e possano maggiormente manifestarsi fatti tale da pregiudicare con danno pubblico la stabilità dei terreni e turbare il regime delle acque per cui soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico è possibile prevenire i danni di cui all'art. 1 del R.D. 30 dicembre 1923 N. 3267. -

Nel territorio sono state rilevate N. 2 zone che si sottopongono a vincolo per scopi idrogeologici nei limiti di cui alle allegate planimetrie. - Dette zone vincolate vengono particolareggiatamente descritte nella parte seconda della presente relazione. -

La superficie complessivamente vincolata è di Ha. 1116 ed essa si divide approssimativamente fra le varie qualità di coltura come segue:

SITUAZIONE DEL VINCOLO

QUALITA' DI COLTURA	Superficie vincolata in ettari				
	Stato	Comune e Provincia	Enti Privati	Totali	
chi d'alto fusto	-	30	384	148	562
cedui	-	-	46	189	235
olti produttivi	-	-	-	-	-
sterili	-	-	-	-	-
ti alberati e nudi	-	-	-	-	-
inativi e colture legnose	-	-	5	69	74
colli, cespugli alberati e i	-	-	108	42	150
produttivi	39	26	5	25	95
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>56</b>	<b>548</b>	<b>473</b>	<b>1116</b>

La ripartizione percentuale della superficie vincolata tra le varie categorie di proprietari è la seguente:

Stato.....	3,49 %
Provincia e Comune.....	2,72 %
Altri Enti.....	51,43 %
Privati.....	42,36 %

e quella fra i tipi di coltura:

Boschi.....	89,85 %
Pascoli ed incolti.....	5,63 %
Seminativi e colture legnose.....	3,94 %

I TERRENI COMPRESI NELLE ZONE VINCOLATE E ADIBITE A COLTURA AGRARIA POTRANNO CONTINUARE IN TALE LORO DESTINAZIONE PURCHE' LAVORATI SECONDO LE NORME DETTATE DALLE "PRESCRIZIONI DI MASSIMA IN VIGORE NELLA PROVINCIA DI TERNI. ="

PARTE SECONDA

Determinazione delle zone di vincolo

Z O N A 1<sup>a</sup>

DENOMINAZIONE - ALTO BACINO DEL TORRENTE AJA DI OTRICOLI  
(Frazione di Poggio)

D E S C R I Z I O N E

Questa zona, tutta compresa nella frazione di Poggio, ne costituisce la parte<sup>ed.</sup> est della provinciale Calvi-Narni. Il terreno è formato da colline a non forte pendenza e in gran parte coperte da boschi di Pino d'Aleppo.

ALPITUDINE - Massima m.678; minima m.256

NATURA DEL TERRENO :

Composizione : calcareo - argilloso

Pendenza prevalente : 50 %

Consistenza : media

STATO COLTURALE :

Boschi d'alto fusto.....	Ha.515
Boschi cedui.....	" 200
Pascoli.....	" 135
Inculti produttivi.....	" -
Inculti sterili.....	" -
Colture agrarie.....	" 49
Improduttivi.....	" 64
Superficie complessivamente vincolata nella zona	Ha. 963

ZONA 11

DENOMINAZIONE - ALTO-BACINO DEL FOSCO VALLEFREDDA  
(Sponda sinistra)

DESCRIZIONE

Questa zona costituisce il versante nord della collina situata fra il fosso Vallefredda e la nazionale Flaminia.-Il terreno è in gran parte coperto da bosco di essenze varie con predominanza di quercia.-

ALTEZZA - Massima m.290 - minima 102

NATURA DEL TERRENO

Boschi d'alto fusto.....	Ha.	47
Boschi cedui.....	"	35
Pascoli.....	"	15
Incolti produttivi.....		-
Incolti sterili.....	"	
Colture agrarie.....	"	25
Improduttivi.....	"	31

Superficie complessivamente vincolata  
nella zona

Ha.153

=====

VII LEGIONE " F. AVALLONE ,,

COORTE DI TERNI

VINCOLO IDROGEOLOGICO  
IN COMUNE DI OTRICOLI

( R. DECRETO 30 DICEMBRE 1923 N°3267 )

*DESCRIZIONE DEI CONFINI*  
*- DELLE ZONE VINCOLATE*

Terni- Ottobre 1940 XIX

## DESCRIZIONE DEI CONFINI DELLE ZONE VINCOLATE

La parte del territorio del Comune di Otricoli sottoposta al vincolo per scopi idrogeologici in applicazione dell'art.1 della Legge 30 Dicembre 1923 n.3267 è stata divisa in DUE ZONE di vincolo denominate come segue:

ZONA I^:Alto bacino del torrente Aja di Otricoli(Frazione di Poggio)

ZONA II^:Alto bacino del Fosso di Vallefredda

=====oCo=====

Entro il perimetro delle suddette zone, non sono state determinate "SOTTOZONE" di terreni esenti dal vincolo.-

Detto perimetro è stato per intero determinato sull'unità carta topografica al 25.000 e, per quei tratti che non coincidano con elementi topografici segnati sulla carta stessa, esso è stato determinato sulle mappe catastali in scala 1:2000

Si dichiara pertanto che le zone di vincolo sono documentate dalla <sup>detta</sup> carta topografica al 25.000 con l'ausilio delle allegare mappe catastali ed il concorso della descrizione dei confini come segue:

Z O N A I ^

DENOMINAZIONE: ALTO BACINO DI RACCOLTA DEL TORR. AJA DI OTRICOLI (FRAZIONE DI POGGIO)-

### DESCRIZIONI DEL CONFINI

NORD:-La linea di confine si inizia sul ponte Averino ove il fosso di Inverno sottopassa la statale Flaminia e, seguendo il limite territoriale del Comune, risale il Fosso d'Inverno e piegando ad est, raggiunge le vette di Monte Riolo e Monte Perello e quindi prosegue, fino a raggiungere le "case di Ilario" a quota 822 sul confine territoriale del Comune di Terni.

Il confine segue ancora il limite territoriale fra i Comuni di Otricoli (Frazione di Poggio) e Narni nel tratto che va dalle case di Ilario (Quota 832) a Monte S. Pancrazio.-

SUD:-La linea di confine della zona vincolata coincide sempre con il confine fra i Comuni di Otricoli (Fraz. di Poggio) e Calvi nel tratto che da Monte S. Pancrazio scende a Monte Frasso e quindi prosegue verso ovest fino a raggiungere la provinciale Flaminia ad ovest di Poggiolo di Calvi.-

OVEST: Il confine segue la Statale Flaminia, dal punto in cui essa è attraversata dal confine tra Otricoli (Frazione di Poggio) e Calvi (Est di Poggio) fino all'estremo sud-est del mappale 307. (punto segnato sulla carta topografica al 25.000 e sulla mappa catastale al 2000 con lettera A).

Da tale punto il confine segue il limite ovest e sud dei mappali 427-431-434-435-439-2213-463-482-476-412-1691-416-1599- (Mappa Poggio) fino a ricongiungersi alla Nazionale Flaminia in corrispondenza dell'estremo sud-ovest del mappale 499; (punto segnato sulla carta al 25.000 e sulla mappa catastale con la lettera B); quindi riprende la detta Nazionale che segue dal mappale 499 al ponte Averino, estremo Nord della Frazione di Poggio.

## Z O N A II^

DENOMINAZIONE : ALTO BACINO DEL FOSSO VALLEFREDDA

### DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD:-Il confine nord della zona vincolata coincide col limite territoriale fra i Comuni di Otricoli e Narni nel tratto della confluenza dei 2 rami iniziali del fosso di Vallefredda (Q^137) al bivio sulla Flaminia subito a sud di Casa Campo Caldaro (Quota 261)

EST:-La linea di confine segue la strada che distaccandosi dal margine ovest dalla Flaminia subito a sud di Casa Campo Caldaro scende poi verso sud sino all'altezza di Casa Parede.-

SUD:Il confine segue il sentiero che distaccandosi dalla predetta strada, volge ad ovest e raggiunge C. Parede, quindi, divenuto mulattiera, raggiunge la casa di quota 216-dalla quale prosegue, volgendo a sud e passando per casa di quota 134 e quindi piegando ad ovest quasi ad angolo retto raggiunge l'alveo del Fosso Vallefredda.-

OVEST:-La linea di confine segue l'alveo del Fosso Vallefredda dalla predetta mulattiera (che per quota 134-216 sale a casa Parede) alla confluenza dei due rami di formazione del medesimo fosso Vallefredda (quota 137).-

---

